

NUMERO DI IMPIANTI SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

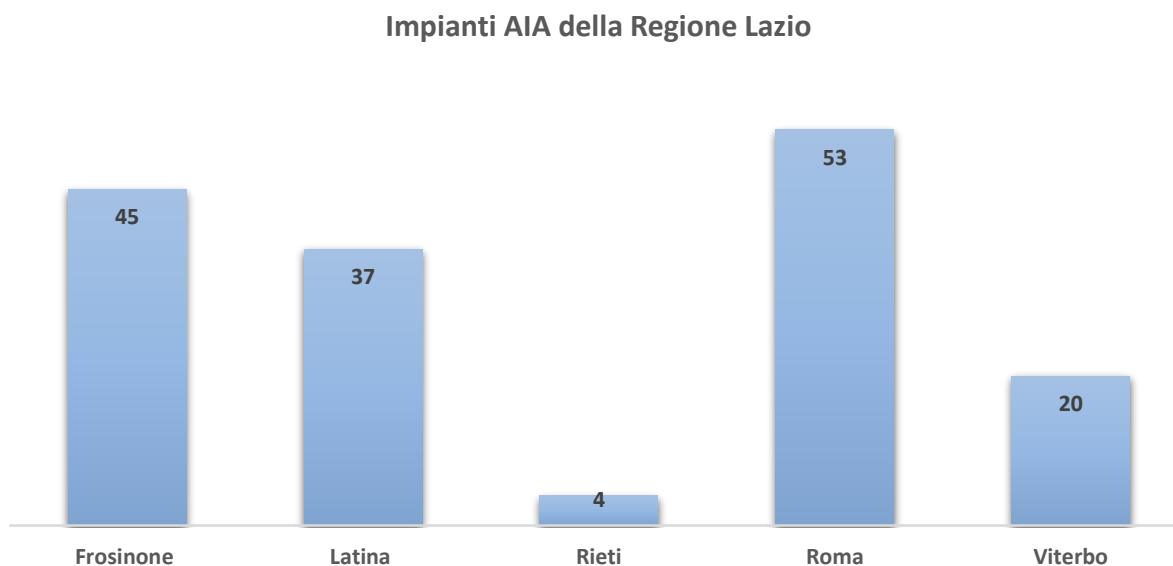


Figura 1: Impianti AIA aggiornati a novembre 2018

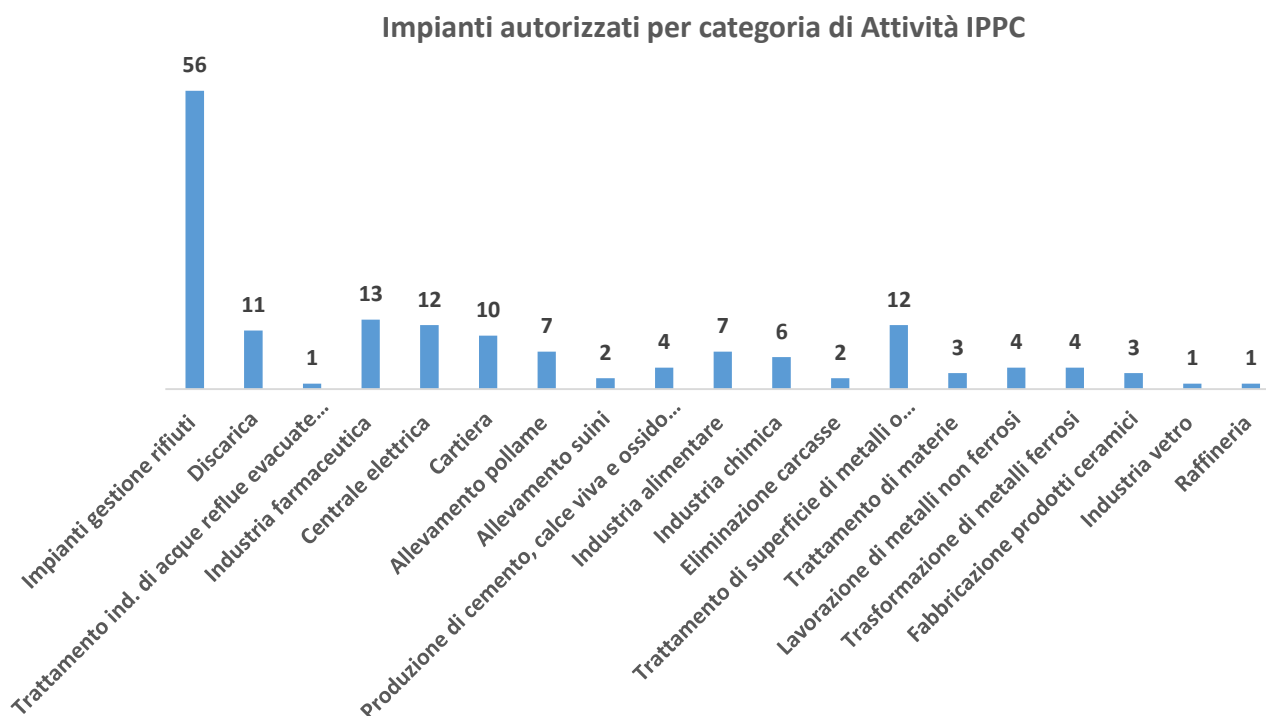


Figura 2: Impianti autorizzati per categoria IPPC aggiornati a novembre 2018

Inquadramento del tema

La disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento nasce in Europa con la Direttiva 24 settembre 1996. Tale Direttiva, oggi aggiornata con la Direttiva 24 novembre 2010 n. 75, si fondava sul concetto di approccio integrato alla riduzione dell'inquinamento, approccio ritenuto necessario per raggiungere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.

Elemento portante di tale Direttiva era costituito dall'introduzione del concetto di Migliori tecnologie disponibili (MTD): la protezione dell'ambiente è garantita attraverso l'utilizzo delle MTD, la più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività nell'esercizio di un impianto, finalizzata ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.

La gestione di un impianto è monitorata attraverso il piano di controllo, definibile come l'insieme di azioni che, svolte dal gestore e dall'Autorità di controllo, consentono di effettuare, nelle diverse fasi della vita di un impianto, un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali dell'attività ovvero delle emissioni e degli impatti sui corpi recettori, assicurando la base conoscitiva che consente in primo luogo la verifica della sua conformità ai requisiti previsti nella autorizzazione.

La disciplina comunitaria trovava attuazione in Italia attraverso il Decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59 il quale attribuiva alle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente due importanti funzioni:

- una funzione istruttoria, con l'espressione del parere, ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, per quanto riguarda il monitoraggio ed il controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente;
- una funzione di controllo dell'impianto mediante l'onere di accertare:
 - a) il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;
 - b) la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
 - c) che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia regolarmente informato l'autorità competente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, abbia tempestivamente trasmesso i risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto.

Tale norma è poi confluita, con le modifiche apportate dal Decreto Legislativo 3 dicembre 2010 n. 205, all'interno del codice ambientale costituito dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Allo stato attuale, gli impianti autorizzati con autorizzazione integrata ambientale, nella regione Lazio, sono in totale 159.

A differenza delle autorizzazioni ambientali settoriali precedenti, l'AIA prevede precise disposizioni relativamente al controllo dell'impianto, sia a carico del gestore sia dell'Autorità di controllo. In tal senso le 159 autorizzazioni AIA rilasciate nella regione Lazio prevedono il controllo da parte dell'ARPA Lazio, programmato con cadenza annuale, con ispezione presso l'impianto e attività di campionamento e analisi.

Le risultanze di tali attività confluiscono in una relazione che l'ARPA Lazio trasmette all'Autorità competente che ha rilasciato il provvedimento autorizzativo, e tali relazioni, a seguito della innovazione introdotta dalla disciplina AIA, forniscono probabilmente il primo rendiconto complessivo e unitario che descrive la gestione ambientale degli impianti autorizzati e i relativi impatti.

Definizione indicatore

L'indicatore prescelto è costituito dal numero di impianti approvati con autorizzazione integrata ambientale, tenuto conto delle specifiche attività industriali.

Tali attività sono puntualmente riportate all'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e riguardano, in generale, le categorie di seguito indicate:

1. attività energetiche;
2. produzione e trasformazione dei metalli;
3. industria dei prodotti minerali;
4. industria chimica;
5. gestione dei rifiuti;
6. altre attività, quali impianti della fabbricazione della carta, della concia delle pelli, dei prodotti alimentari, della trasformazione del latte, per l'allevamento intensivo, etc.

Analisi

Attualmente nel Lazio gli impianti in possesso di autorizzazione integrata ambientale sono in totale 159. Il numero maggiore è presente all'interno della provincia di Roma, con 53 attività autorizzate, seguono Frosinone con 45, Latina con 37, Viterbo con 20 e da ultimo Rieti con 4.

Occorre precisare che alcune di queste installazioni, pur essendo in possesso di autorizzazione AIA non risultano in esercizio, di queste 3 ricadono nel territorio della Provincia di Frosinone e 1 nel territorio della Provincia di Rieti.

Analizzando le specifiche categorie di attività industriali esercitate all'interno del territorio regionale emerge che il dato più significativo è costituito dagli impianti di gestione rifiuti, per un numero pari a 67 impianti autorizzati (di cui 11 discariche), seguono gli impianti finalizzati alla lavorazione, trattamento e trasformazione dei metalli (20), le centrali elettriche (12), le industrie farmaceutiche (13), le cartiere (10) e, a seguire, le altre attività con valori sempre decrescenti.

Base statistica

I dati utilizzati per l'indicatore ambientale *Numero di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale* sono ricavati dalle informazioni fornite dalle strutture di Arpa Lazio deputate allo svolgimento delle attività relative, e aggiornati a novembre 2018.

Provincia	N. impianti
Frosinone	45
Latina	37
Rieti	4
Roma	53
Viterbo	20
Totale	159

Categoria attività industriale	N. impianti
Impianto gestione rifiuti	56
Discarica	11
Trattamento indipendente di acque evacuate da installazioni AIA	1
Industria farmaceutica	13
Centrale elettrica	12
Cartiera	10
Lavorazione, trattamento e trasformazione dei metalli	20
Allevamento pollame	7
Allevamento suini	2
Cementificio	4
Industria alimentare	7
Industria chimica	6
Eliminazione carcasse	2
Trattamento di materie	3
Fabbricazione prodotti ceramici	3
Industria vetro	1
Raffineria	1
Totale	159